



Solo in ipotesi di riscontrata indisponibilità delle strutture interpellate all'effettuazione di test antigenici rapidi sarà consentito il ricorso ai test sierologici. In caso di esito positivo al test sierologico l'interessato andrà, comunque, sottoposto a conferma mediante test molecolare.

Le Direzioni regionali e provinciali sono pregate di trasmettere all'indirizzo di posta elettronica [direttoregenerale@inail.it](mailto:direttoregenerale@inail.it), entro il termine di 10 giorni dalla presente, le iniziative assunte.

La periodicità dello *screening* andrà contestualizzata alle dimensioni e alle modalità organizzative della sede di lavoro, alle esigenze delle Strutture, nonché alle funzioni svolte dal personale interessato.

La campagna di *screening* risulterà, comunque, agevolata dal potenziamento del lavoro agile – secondo le nuove disposizioni impartite con la citata nota del 21 ottobre u.s. – e dal conseguente contingentamento del numero dei lavoratori in presenza e, per l'effetto, del numero dei test.

L'indagine testologica garantisce una migliore tutela della salute dei lavoratori, attraverso la precoce individuazione e il tempestivo isolamento dei soggetti risultati positivi, con drastica riduzione del numero dei contatti sul luogo di lavoro. Di analoga rilevanza sono l'accuratezza e la tempestività del tracciamento.

Particolarmente importante per un *testing* e un *contact tracing* organizzato e omogeneo sul territorio nazionale, è anche la massima collaborazione dei medici competenti nonché dei sanitari di recente acquisizione per effetto della normativa sull'emergenza COVID-19 nelle attività di tracciamento dei contatti e di facilitazione dell'avvio dei relativi adempimenti da parte dell'Autorità sanitaria competente.

*Si ringrazia*

Giuseppe Lucibello

